

Miltos Manetas INTERNET PAINTINGS

Il MAXXI dedica un focus all'artista che tra social network, selfie, moda e *Google Street View* esplora l'immaginario dell'età contemporanea

16 marzo 2018 - 20 maggio 2018

www.maxxi.art | #MiltosManetas #InternetPaintings

Roma 15 marzo 2018. Con grandi tele che ritraggono un mondo popolato da *selfie*, una realtà osservata da Facebook, immagini pornografiche accanto a quelle di moda, le strade di tutto il mondo registrate da Google, **Miltos Manetas** (Atene, 1964) pittore, artista concettuale e teorico, riconosciuto a livello internazionale per le sue opere *internet-based* e per aver fondato nel 2009 il primo Padiglione Internet alla Biennale di Venezia, ci racconta le emozioni e l'immaginario della nostra era contemporanea con **INTERNET PAINTINGS**, il focus di approfondimento della collezione Arte dedicato alla sua ultima produzione in mostra al MAXXI **dal 16 marzo al 20 maggio 2018**.

L'esposizione, ospitata negli spazi della Galleria Gian Ferrari, prende avvio dall'opera *Italian Painting (2000)* entrata nella collezione MAXXI Arte grazie alla prima edizione del *Premio per la Giovane Arte Italiana* dello stesso anno. Gli **Internet Paintings** ampliano la ricerca iniziata con *Newpressionism* e *Neen* due movimenti artistici con cui, a partire dagli Anni Duemila, l'artista ha indagato e ha riflettuto sulla tecnologia del nostro presente muovendosi tra strumenti analogici, pittura e scultura.

Il processo creativo degli **Internet Paintings** di Manetas, basato su una profonda necessità di comunicazione tipica della nostra contemporaneità, è condiviso con altre persone: le **opere** che compongono il focus sono caratterizzate da un collage di immagini collezionate dalla rete, tra pittura ad olio e web, e vengono **modificate di continuo**.

La superficie dei dipinti si aggiorna e ospita nuove immagini così come si modifica, compare e scompare, ogni sito web; lo stesso allestimento espositivo, pensato dall'artista per gli spazi del MAXXI, invita il visitatore a "navigare" tra opere e contenuti multimediali come se fosse seduto davanti al suo computer.

Nel corso dell'esposizione, dedicata alla memoria di **John Perry Barlow** (1947 – 2018) poeta, saggista e attivista statunitense, difensore delle libertà digitali, gli **Internet Paintings** diventano vere e proprie *piattaforme*, abitate da Manetas e dalla comunità di artisti e suoi collaboratori ma anche da volontari che hanno risposto ad una *open call* lanciata dal museo.

I partecipanti al **workshop** sono quindi parte attiva dell'ideazione, realizzazione e modifica del ciclo pittorico, facendosi tramite di quelle dinamiche relazionali e di quel sentire condiviso caratterizzanti la nostra società.

Tra i tanti artisti, nel corso della mostra saranno coinvolti anche **Nora Renaud, Ana Milena Renza Grisales e Arlen Siu Vásquez**.

Miltos Manetas raccoglie sulla tela input dal mondo virtuale, rielaborandoli per decodificare la nuova estetica contemporanea, e creando in questo modo un nuovo sistema iconografico. Le sue opere sono state esposte in importanti istituzioni internazionali come il Centre Pompidou a Parigi, La Triennale di Milano, il P.S.1 New York, La Biennale De Lyon.

Si ringrazia la Galleria Valentina Bonomo, Roma e l'Istituto Svizzero di Roma

La cartella stampa e le immagini della mostra sono scaricabili nell'Area Riservata del sito della Fondazione MAXXI all'indirizzo <http://www.maxxi.art/area-stampa/> inserendo la password **areariservatamaxxi**

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 324861 press@fondazionemaxxi.it